

BASSA VAL VENOSTA

Silandro:

- **La chiesetta parrocchiale di Maria Assunta**, fu ricostruita dopo l'incendio del 1499, consacrata nel 1505 e restaurata lo stile neobarocco. Il campanile è l'emblema di Silandro con la sottile cuspidata visibile da ogni parte, leggermente inclinata ad ovest, certo intenzionalmente costruita così, per resistere al vento impetuoso spirante dalle alture di Lasa.
- **Zona pedonale di Silandro**, shopping nel centro della Val Venosta, a Silandro, senza essere disturbo del traffico.
- **Chiesa dell'Ospedale**, con affreschi del XIII e XVI secolo, è dedicata alla Santissima Trinità. La chiave si riceve dall'amministratore dalla unità sanitaria dietro la chiesa.
- **Chiesetta di San Egidio a Corces**, viene costruita ca. 700 anni fa, con affreschi del XIII secolo scoperti nel 1985. Informazioni sulla visita guidata presso l'ufficio turistico di Silandro: tel. 0473/737050.
- **Chiesa curziale dedicata a San Martino**, originariamente costruzione romanica, trasformata nel 1465, contiene tre splendidi altari a portelle del XV secolo, attribuiti alla bottega di Jörg Lederer.

Laces:

- **Funivia San Martino i. Monte**, in funzione tutto l'anno, porta al piccolo paese "S. Martino am Kofel", dal quale si possono fare delle bellissime escursioni per diversi masi. Là sopra il modo di vivere è ancora come cinquant'anni fa.
- **Chiese dell'Ospedale dedicata allo Spirito Santo**, una fondazione di Heinrich von Annaberg. Il portale gotico in marmo bianco è un'opera di Oswald Furter. La chiave si può ottenere presso l'asilo per vecchi „Annaberghem“. Ulteriori informazioni nell'Associazione turistica Laces: tel. 0473/623109.
- **Castello di Coldrano**, (tel. 0473/742433) nella parte a nord-ovest risale ad una fortificazione romana e fu condotto alla forma attuale nel 1475. Un giro intorno, tra l'edificio e la cinta muraria, ci mostra lo straordinario valore di questo castello, ricco a elementi in marmo, con componenti stilistiche gotiche, rinascimentali e barocche. All'interno il castello non si può visitare.
- **Castello Obermontani**, Morter, fu fondato nel 1228 da Alberto III di Tirolo per castello di difesa contro i vescovi di Coira. In questo castello è stata trovata la manoscrittura della canzone dei Nibelunghi (adesso si trova nell'archivio di stato a Berlino).
- **Capella di Santo Stefano**, decorata con affreschi del XV secolo. Visita tutto l'anno alle ore 10.00 e alle ore 15.00. Prenotazioni presso la famiglia Peer tel. 0473/742344.
- **Chiesa S. Maria in Colle**: Nel 1992 fu rinvenuto un Menhir di 5000 anni che si può ammirare nella chiesa. Visite gratuite ogni lunedì alle ore 15.00 dal 21/03 al 25/10/2005.
- **Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo**: risale al XII secolo e presenta elementi stilistici di diversi periodi dal romanico al neo gotico. Le grandi pietà dell'altare sono opere di Simon Ybertrachter di Saturno. La chiesa è aperta. Informazioni su visite guidate: Ufficio Turistico Laces Tel. 0473/737030

Martello:

- **Chiesa Parrocchiale S. Walburga**,
La pittura centrale vicino alle statue dimostra la S. Walpurga
- **Capella di S.ta Maria alla Fonderia**:
Costruita nel 1711 dal conte Hendel per gli scudieri
- **Capella di Radund**:
Costruita nel 1709 e consacrata ai 14 Santi Ausiliatori. Proprietà privata. Informazioni Maso Radund
- **Capella di Steinwandt**: Consacrata nel 1873 a S. Martino, proprietà privata. Informazioni: Ristorio Maso Steinwandt (Tel. 0473/744609)
- **La vecchia diga**, „costruzione“ come viene chiamata, dopo la grande inondazione del 1891 il governo austriaco venne pregato, di sostenere finanzialmente gli abitanti di Martello, così si poteva costruire una diga per evitare altre catastrofi.
- Nella **casa della natura "culturamartell"** sorge un'ampia esposizione dal tema: "la cultura dei contadini di montagna" aperto dal 2 febbraio al 20 febbraio e dal 26 marzo al 3 aprile mercoledì a domenica dalle ore 13.00 alle ore 17.00. Dal 16 maggio al 31 ottobre 2005 martedì a sabato dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle ore 14.30 alle 18.00, domenica dalle ore 14.30 alle 18.00. Visite guidate per gruppi su prenotazione: tel. 0473/745027

Luoghi d'interesse storico culturale a Naturno

Oltre alla Chiesa di S. Procolo, con i più antichi affreschi dell'area linguistica tedesca, Castel Juval che s'innalza maestosamente sopra Naturno, il Museo di Ötzi, l'Archeopark in Val Senales ed i magnifici Giardini di Castel Trauttmansdorff nei pressi di Merano, vi sono ancora molti altri monumenti e luoghi di interesse artistico-culturale a Naturno.

CENTRO VISITE DEL PARCO NATURALE GRUPPO DI TESSA

L'Ufficio Parchi Naturali ha allestito un centro informazioni che riproduce perfettamente con materiale fotografico il Parco Naturale Gruppo di Tessa. Diapositive e filmati guidano il visitatore nella varietà dei parchi naturali altoatesini fornendogli informazioni sulla tutela della natura e del paesaggio nella nostra Provincia. All'interno del Centro Visite è stato riprodotto in scala il parco naturale con l'intento di spiegare e sostenere la filosofia dei parchi naturali in generale. Un'occasione unica per conoscere gli aspetti più interessanti dei parchi naturali. La vita del parco è rappresentata in modo chiaro e semplice. Il visitatore può mettere alla prova i propri sensi annusando, toccando ed ascoltando. Se desiderate "vivere" la natura in prima persona, visitate il Centro Visite del Parco Naturale Gruppo di Tessa.

INDIRIZZO	Feldgasse 3
ORARIO	01.04. - 31.10. - Martedì fino Sabato dalle ore 09.30 - fino alle 12.30 e dalle 14.30 - fino alle 18.00
GIORNO DI RIPOSO	Domenica (luglio, agosto e settembre aperto anche la Domenica)
TELEFONO	0473 668201
VISITE GUIDATE	Le visite guidate devono essere prenotate. Visite guidate per gruppi possono essere organizzate anche fuori orario. Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Parchi Naturali

CHIESA PARROCCHIALE DI S. ZENO

(San Zeno fu vescovo di Verona nel IV secolo e protettore contro danni causati dall'acqua) Tracce risalenti all'età precarolinga della prima costruzione della parrocchiale sono ancora oggi visibili nella sacrestia ed al pianterreno della torre (frammenti d'affreschi, aperture delle finestre). L'edificio romanico del 1200, che si trovava al posto della navata centrale odierna, era composto da una torre che includeva l'abside d'epoca pre-carolinga. L'edificio odierno, in stile tardo-gotico risale al 1474/75 e presenta una struttura a due navate con volta a nervature. Intorno al 1760 il coro è stato barocchizzato.

CHIESA DI S. OSVALDO

Cirlano, (Re di Northumberland/Inghilterra nel VII secolo, Sant'Osvaldo era invocato originariamente a difesa dei crociati. Oggi è protettore dei contadini e dei poveri, oltre ad essere considerato il santo del tempo e dell'acqua.). Già otto secoli or sono, la chiesa e i suoi possedimenti erano nelle mani del monastero guelfo di Weingarten (nel Baden-Württemberg). La costruzione gotica, eretta nel 1433, subì modifiche strutturali nel 1669. Altari: 17. XVII sec., affreschi del pittore barocco Simon Ybertracher (1694-1772) originario di Naturno. Il frammento di affresco gotico venne portato alla luce sulla parete meridionale in occasione degli ultimi lavori di restauro.

CHIESA DI NOSTRA SIGNORA

Stava (località mariana). La chiesa e il campanile a base quadrata risalgono ancora all'epoca romanica. Rinnovata nel 1638, la Chiesa veniva di lì a poco nuovamente consacrata. Sopra il portale ad arco acuto è visibile un bell'emblema araldico. La croce che orna la facciata ovest (XVII sec.) è stata salvata dalle fiamme che devastarono

il paese nel 1876.

CHIESA DI SAN NICOLÒ

Tablà, (il culto di San Nicolò, Vescovo di Mira nel IV sec., venerato come patrono di viandanti e viaggiatori, è legato a quello dell'acqua.) Citata per la prima volta nel lontano 1369, la costruzione religiosa presenta tuttavia navate e campanile di origine romanica. In epoca tardo gotica (1493), vi venne annesso il coro ed eretto l'arco acuto del portale di ingresso. Arricchita in seguito di decorazioni baroccheggianti e danneggiata nel corso di un grave incendio (1899), la chiesa venne più tardi rinnovata. Vero gioiello da ammirare in quest'edificio sacro, il trittico tardo-gotico, probabilmente opera di Hans Schnatterpeck.

CASTEL NATURNO

Il Castello è considerato l'emblema della località. Di grande pregio storico, i numerosi arredi e quadri medioevali, i soffitti a cassettoni ed i pannelli lignei che ricoprono le pareti, i dipinti, le antiche stufe in maiolica ed i tanti interessanti oggetti d'arredo raccolti negli appartamenti signorili. Voluto da funzionari ministeriali dei Conti del Tirolo, il Castello è dal 1952 di proprietà della famiglia Mastropaolo che fino al 1992 vi gestiva un albergo (Schlosshotel). Il Castello non è visitabile.

CASTEL TARANTO (DORNSBERG)

Ai piedi del Monte a Tramontana (Nörderberg), tra le località di Naturno e Plaus, si erge la maestosa costruzione di Castel Taranto (Tarantsberg o Dornsberg). I Taranti, funzionari ministeriali dei Conti del Tirolo, fecero erigere il maniero nel 1217. Pregevoli, gli antichi soffitti a cassettoni che decorano le sue stanze, le porte e gli armadi con incisioni lignee, le pannellature in legno che rivestono le pareti, le stufe in maiolica, le finestre romaniche ad arco, i preziosi dipinti (opera, tra gli altri, di Bartlme Dill-Riemenschneider) che ornano le lunette delle porte e le arcate del corridoio. Straordinari, i dipinti rinvenuti nella cappella del castello con scene tratte dalla Bibbia e dai Vangeli. Dal 1964, il Castello è di proprietà della famiglia Gottschall di Monaco. Il Castello non è visitabile.

LA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ULRICO A PLAUS

La chiesa viene menzionata per la prima volta nel 1164. Nel 1400 un incendio devastò la chiesa. Si salvò soltanto il campanile romanico. La nuova chiesa, in stile gotico, venne consacrata il 04.11.1403. Di prego sono 2 dipinti in stile barocco del noto artista venostano Simon Ybertracher. La Chiesa rimane aperta al pubblico nelle ore diurne.

DANZA MACABRA DI PLAUS

In 18 scene, il noto artista venostano Luis Stephan Stecher ha raffigurato la morte, nostra assidua accompagnatrice. Gli aforismi in dialetto costringono l'osservatore a confrontarsi in modo implacabile con l'onnipresenza della morte. Nella "Danza macabra di Plaus" che decora le mura del cimitero, il pittore ha ritratto con colori vivaci e grande forza espressiva la mentalità contadina, la storia della Val Venosta, la gioia di vivere, la fede cristiana, ma anche i pericoli mortali legati alla nostra tanto elogiata mobilità. Alla Danza Macabra di Plaus sono stati dedicati anche un libro e una serie di cartoline acquistabili presso la sede dell'Associazione Turistica.

Luoghi d'interesse storico culturale in Val Senales

LE ROVINE DEL CASTELLO DI CERTOSA

Val Senales. E' possibile visitare il chiostro, la grotta, l'edificio del priore, la cucina del monastero, il muro di cinta del monastero, la rappresentazione della crocifissione, la porta del monastero, nonché la chiesa di S. Anna. Nei mesi estivi il chiostro ospita mostre di noti artisti altoatesini.

ARCHEOPARC SENALES

L' ArcheoParc Senales si trova a Madonna di Senale ed offre la possibilità di conoscere lo stile di vita dell'Uomo di 5000 anni fa. Il museo offre la possibilità di rivivere il passato in modo interattivo attraverso documenti, fotografie, film ed oggetti. Sull'areale all'aperto si trovano ricostruzioni d'abitazioni primordiali. A questo si aggiungono diverse manifestazioni all'aperto come la preparazione del pane, lavorare e cuocere la terra argillosa, tiro con l'arco, tessitura su telaio neolitico, ecc. Sempre dall'areale all'aperto si intravede la Val di Tisa con la cresta della montagna dietro la quale c'è il luogo del ritrovamento di Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio.

ORARIO	01.04. - 02.11., Martedì - Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.00.
GIORNO DI RIPOSO	Lunedì - (dal 17.07. - 03.09. nessun giorno di riposo!)
TELEFONO	0473 676020
FAX	0473 676263
VISITE GUIDATE	Visite guidate solo su prenotazione.
INFOS	Tutte le iniziative proposte sono comprese nel biglietto d'ingresso e si svolgono durante l'orario d'apertura dell' ArcheoParc Senales. Non è richiesta la prenotazione.

ÖTZI - GALLERIA

presso la stazione a monte delle Funivie Val Senales sala espositiva con assistenza scientifica sul luogo del ritrovamento e sulle condizioni di vita di Ötzi. Visite guidate giornaliere.